

Borsa elettrica, a ottobre calo record del prezzo dell'energia

■ A ottobre il prezzo di acquisto dell'energia elettrica sulla borsa italiana (Pun) ha registrato una flessione record del 41,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, quando il Pun raggiunse il suo massimo storico a 99,07 euro per megawattora. Il calo, si legge nella newsletter del **Gme**, è stato di 8,87 euro (-13,3%) sullo scorso settembre e di 41,44 euro (-41,8%) su ottobre 2008, con un prezzo a 57,63 euro al mwh. Le tensioni sui prezzi delle altre borse europee, spiega ancora il Gestore del Mercato Elettrico, e in particolare quella francese (Powernext), hanno ridotto il differenziale con il Pun a poco più di 7 euro al mwh, il più basso da inizio anno, e da un lato ha favorito le

esportazioni (aumentate di oltre cinque volte rispetto a settembre) e dall'altro ha frenato le importazioni, soprattutto nella seconda parte del mese di ottobre. I volumi di energia elettrica scambiati fanno ancora registrare una riduzione su base annua (-2,7%), ma trovano conferma i segnali del rallentamento nel ritmo della caduta che si protrae ormai da un anno. In flessione anche i volumi scambiati nella **borsa elettrica** ma non quelli della Pce (contratti bilaterali), che anche a ottobre hanno fatto registrare un aumento tendenziale (+2,5%). La newsletter del **Gme** è aperta da un intervento di Tullio Fanelli, commissario dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha fatto un'approfondita analisi del **mercato elettrico** e delle possibilità date dai mercati regolati in termini di trasparenza.

